



APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER L'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO. BIENNIO 2023/2024.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell'attività negoziale dell'Agenzia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000)" e, in particolare, l'art. 26, comma 3;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato emanato il regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28.12.2016, registrato dalla Corte dei conti il 10.3.2017, concernente il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali dal Ministero all'Ispettorato, che ha fissato la data di inizio dell'attività dell'Agenzia al 1° gennaio 2017;

VISTO il decreto del direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro n. 42 del 15 dicembre 2021 recante "Modifica della struttura centrale dell'INL";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro, così come modificato, agli articoli 2 e 6, dal decreto direttoriale n. 42 del 15 dicembre 2021;

VISTO il decreto del direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro n. 3 del 21 gennaio 2022 con il quale è stata fissata la decorrenza della riorganizzazione delle strutture centrali dell'INL al 1° febbraio 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 dicembre 2022, con il quale è stata deliberata la nomina del dott. Paolo Pennesi a direttore dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato nazionale del lavoro";

VISTO il bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro ed il budget assegnato alla Direzione centrale amministrazione finanziaria e logistica per l'esercizio finanziario 2023, nonché il bilancio pluriennale 2023- 2025;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed in particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici";

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e in particolare il Capo I del Titolo I rubricato "semplificazioni in materia di contratti pubblici";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali."

DATO ATTO che, in conformità all'art. 7, comma 8 del suddetto decreto ministeriale 16 gennaio 2018, n. 14 "I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse";

DATO ATTO che, in conformità all'art. 7, comma 9 del predetto decreto ministeriale 16 gennaio 2018, n. 14 "Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione";

DATO ALTRESÌ ATTO che, in conformità all'art. 7, comma 10 del predetto decreto ministeriale 16 gennaio 2018, n. 14 "Le modifiche ai programmi di cui al comma 8 sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 21, comma 7 e 29, commi 1 e 2, del codice.";

RITENUTO, quindi, di dover approvare, ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi dell'Ispettorato nazionale del lavoro, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, secondo le integrazioni sopra descritte

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa è approvato, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 16 gennaio 2018, n. 14, il programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Il suddetto programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024, suddiviso nelle schede A, B e C, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul profilo del Committente e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

Dott. Paolo Pennesi